



## SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN FERDINANDO RE

**DOMENICA 28 AGOSTO**

- ORE 9:00 SANTA MESSA CHIESA MADRE**
- ORE 10:00** Esibizione per le vie del paese dello  
Storico Concerto Bandistico lirico sinfonico città di Noci
- ORE 11:00 SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA** presieduta da  
S. E. Mons. Leonardo D'Ascenzo
- ORE 12:30** Matinée musicale in Piazza della Costituzione dello  
Storico Concerto Bandistico lirico sinfonico città di Noci
- ORE 19:00** Solenne Processione della Sacra Effigie del Santo Patrono per le  
seguenti vie: Chiesa Madre - Via Nazionale - Via Pasculli  
Via Lanza - Via Toti - Via Saline - Via Barletta - Via S. Antonio  
Via dei Mille - Via Villa Glori - Via XXV Aprile - Via Piantata  
Via Buonarroti - Via Gioberti - Via Pirroni - Via Ofanto  
Via Napoli - Via Ginevra - Via Marconi - Via Fieramosca  
Via Papa Giovanni XXIII - Chiesa Madre. Accompagnata dalla  
Banda di San Ferdinando di Puglia
- ORE 22:00** Spettacolo musicale in Piazza della Costituzione dello  
Storico Concerto Bandistico lirico sinfonico città di Noci
- ORE 24:00** Spettacolo pirotecnico presso Area Mercatale  
a cura della ditta Chiarappa Fireworks

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio,  
il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

## La festa patronale: occasione di grande valore umano e spirituale



Carissimi fedeli e cittadini,  
l'evento della Festa Patronale è giorno nel quale si cessa dalle attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale. Al centro delle Festa c'è la santa Messa, presieduta dall'Arcivescovo e celebrata dal clero cittadino, e la processione in onore di San Ferdinando Re.

C'è poi il tempo per riunirsi o incontrare i propri familiari e parenti che vivono fuori paese. È altresì occasione favorevole di incontro e di dialogo tra i membri della nostra stessa comunità cittadina.

È poi anche momento di socializzazione attraverso manifestazioni culturali, musicali, ludiche e folkloristiche. È dunque una manifestazione di grande valore sia spirituale che umano. Risponde al desiderio e alla necessità vitale dell'uomo di dare spazio alla spiritualità e alla socialità, attraverso manifestazioni di gioia e di giubilo, interrompendo la monotonia del quotidiano. Libera il tempo dall'ossessione della produttività e lo immette nel regno della gratuità.

Scrivo il "Direttorio su pietà popolare e Liturgia" a questo proposito: "La Festa infatti è partecipazione dell'uomo alla signoria di Dio sulla creazione e al suo "riposo" attivo, non ozio sterile; è manifestazione di gioia semplice e comunicabile, non sete smisurata di piacere egoistico; è espressione di vera libertà, non ricerca di forme di divertimento ambiguo, che creano nuove e sottili forme di schiavitù...".

La Festa Patronale deve essere concepita, vissuta, e goduta come espressione gioiosa della libertà dello spirito, del cuore, della mente, di creatività (che è l'essenza della festa), di condivisione e di comunione.

Attraverso l'incontro la Festa infatti permette di entrare in relazione con gli altri, di conoscere e di farsi conoscere: è epifania dell'uomo vero. E' quindi efficace e buona, è pausa dal lavoro e dalle fatiche della vita di ogni giorno. Divertendosi comunitariamente e spiritualmente, mangiando con gli amici, condividendo il pane della cultura, dell'amicizia, della condivisione, della memoria, dei ricordi, si costruiscono legami nel presente o si ricostruiscono antichi legami o rapporti sospesi dalla lontananza o dalle vicende della vita. È un momento molto importante per la crescita della vita comunitaria a livello sociale e religioso. Questo il significato e il valore della Festa Patronale, che sembra semplice raccontare, ma richiede tanto lavoro e tanto impegno da parte del Comitato Festa Patronale cui va la gratitudine e il plauso perché ha cercato di garantire questa tradizione con motivazioni e idealità, che una grande comunità è in grado di esprimere, come quella del nostro paese che si onora di portare il nome di San Ferdinando, uomo saggio, modello di governate e cristiano esemplare. La sua intercessione continui a garantire pace e prosperità alla nostra comunità.  
Buona festa a tutti.

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 28 AGOSTO</b> XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 3,19-21.30-31 (NV); Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 <i>Hai preparato, o Dio, una casa per il povero</i>	Dio ci visita con frequenza, però la maggior parte del tempo non siamo a casa. (Proverbio danese)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 (Presieduta dall'Arcivescovo) Ore 19,00: Processione per le seguenti vie della città: Chiesa Madre, Via Nazionale, Via Pasculli, Via Lanza, Via Toti, Via Saline, Via Barletta, Via S. Antonio, Via Dei Mille, Via Villa Glori, Via XXV Aprile, Via Piantata, Via Buonarroti, Via Gioberti, Via Pirroni, Via Ofanto, Via Napoli, Via Ginevra, Via Marconi, Via Fieramosca, Via Papa Giovanni XXIII, Chiesa Madre
<b>LUNEDI' 29 AGOSTO</b> Martirio di S. Giovanni Battista - memoria Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 <i>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</i>	Se le mogli fossero buone, Dio si sarebbe già sposato. (Proverbio russo)	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Trigesimo + ANNA (ZAZA)
<b>MARTEDI' 30 AGOSTO</b> 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37 <i>Giusto è il Signore in tutte le sue vie</i>	Dio non poteva essere ovunque, per questo ha creato le madri. (Proverbio ebraico)	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>MERCOLEDI' 31 AGOSTO</b> 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44 <i>Beato il popolo scelto dal Signore</i>	Non c'è nulla che Dio non possa fare) (Proverbio latino)	Ore 11,00. Matrimonio russo francesco - musci mariangela Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>GIOVEDI' 1 SETTEMBRE</b> 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11 <i>Del Signore è la terra e quanto contiene</i>	La gente fa i piani e Dio ride. (Proverbio ebraico)	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>VENERDI' 2 SETTEMBRE</b> 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39 <i>La salvezza dei giusti viene dal Signore</i>	Dio dona, e non vende nulla. (Proverbio africano)	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>SABATO 3 SETTEMBRE - S. Gregorio Magno - memoria</b> 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5 <i>Il Signore è vicino a chiunque lo invoca</i>	Dio non è ricco; tutto ciò che fa è prendere a uno e donare a un altro. (Proverbio ebraico)	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>DOMENICA 4 SETTEMBRE</b> XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 1,9b-10.12-17; Lc 14,25-33 <i>Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</i>	Se Dio non perdonasse mai, il suo paradiso resterebbe vuoto. (Proverbio arabo)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: Celebrazione delle Cresime

## L'armadillo

di Gianfranco Ravasi

Si chiama profezia dell'armadillo qualsiasi previsione ottimistica fondata su elementi soggettivi e irrazionali spacciati per logici e oggettivi, destinata ad alimentare delusione, frustrazione e rimpianti, nei secoli dei secoli. Amen. Col suo corpo coperto di placche ossee simili a una corazza, l'armadillo è un curioso mammifero dell'America centro-meridionale che è stato assunto a profeta dal noto artista Zerocalcare nel suo primo fumetto (2011), divenuto anche un film. Come è noto, fin dall'antichità gli animali sono stati assunti a maestri simbolici degli umani e persino nella Bibbia c'è un'asina che è più sapiente del suo padrone, il profeta Balaam (Numeri 22,22-35). La lezione dell'armadillo è chiara, soprattutto se ci affacciamo sul flusso incessante dei viali dell'informatica. Su di essi sono postati spacciatori non soltanto di una tossicodipendenza da droga ma anche da falsità proclamata come verità. Il viaggiatore si ferma, ascolta, si convince e il risultato non è solo l'inganno che ti illude per un certo periodo, ma alla fine «la delusione, la frustrazione e il rimpianto». È necessario, perciò, vaccinarsi contro l'irrazionale esaltato come logica, il raggio trasformato in affare, l'impostura assurda a veridicità. Affermava il grande Blaise Pascal: «Lavorare a pensare in modo corretto è il principio della morale». Il vaglio critico dev'essere come una sentinella che ferma il passo verso la trappola.

## Perché non basta dire "credo"

di Enzo Bianchi

Sono passati più di dieci anni da quando pubblicai il libro *Fede e fiducia*, mosso dalla constatazione che ciò che era primario nella crisi che attraversava l'Occidente era la mancanza di fiducia nell'umanità, nella vita, nel futuro, addirittura nelle storie d'amore. Ero e sono convinto che alla radice di tante patologie che caratterizzano la nostra esistenza ci sia proprio l'assenza, o per lo meno la debolezza, di fiducia. Aver fiducia nella nostra cultura occidentale giudaico-cristiana significa aderire per non essere scossi, mettere il piede al sicuro restando saldi. La parola Amen, ripetuta a più riprese dai credenti in preghiera, esprime bene questa "adesione a...", questo restare attaccati, in contatto con qualcuno. D'altronde nella tradizione cristiana il "credere in...", credere in un dogma o in una formulazione della fede, è venuto dopo ed è stato meno determinante. Dunque si dice di credere per esprimere la fiducia, la volontà di restare saldi e aderire a un vissuto affidabile che merita di essere creduto. Ho anche sempre fatto notare che sarebbe ridicolo che questa mancanza di fiducia così attestata nella società non fosse accompagnata da una, anzi dalla mancanza di fede-fiducia anche in Dio. Come sarebbe possibile credere a un Dio che non si vede e che nessuno ha mai visto e non credere a un fratello che si vede, si ascolta, con il quale si cammina come compagni di viaggio verso la fine? Se viene a mancare la fede-fiducia come atteggiamento umano questo non consente neanche alla fede dono di Dio (virtù teologale) di innestarsi nell'uomo e crescere. E poi credere non è un traguardo definitivamente raggiunto: nel cammino della fede ci sono dubbi, momenti di nebbia e di oscurità, retrocessioni a situazioni di fede immatura, e a volte, raramente, squarci di luce. Non è neppure sicura fede proclamare: "Ciò che abbiamo di più caro nel cristianesimo è Cristo stesso", perché noi siamo anche capaci di plasmare un'immagine di Cristo secondo i nostri desideri. La fede è adesione e abbandono, ma generati da un'obbedienza al Vangelo e al primato della Parola di Dio, altrimenti può anche essere idolatrica. Chi ha voluto utilizzare nella campagna elettorale lo slogan: "Credo!", certamente ha compreso che la nostra società ha urgenza di riappropriarsi della fede-fiducia, e perciò ha deciso di sfruttare l'occasione e la forza di tale parola evocativa per tante persone. Aver fiducia è invece credere al prossimo, andare verso il futuro con speranza, infondere nelle nuove generazioni la gioia di vivere, mettere fiducia negli sconosciuti, negli stranieri che lavorano da noi, non attivare pregiudizi ma collaborare tutti per una terra abitata da tutti senza esclusioni. Può dire "Credo" solo chi è affidabile, solo chi mostra di meritare la fiducia da parte degli altri. Non basta urlare "Credo". Credere è sempre fare fiducia a tutti senza barriere e senza orgoglio, altrimenti il posto di questo verbo è soltanto nell'imperativo della Statuto fascista "credere, obbedire, combattere".

## PREGHIERA (don Mimmo Marrone)

*O glorioso San Ferdinando nostro protettore, amico del popolo e servo dell'Altissimo.*

*Veglia su questa terra ricca di umanità e di braccia forti, di mani incallite e intelligenze vivide, di agricoltori bruciati dal sole e dalla fatica tradita.*

*Infondi coraggio ai giovani dal volto triste ma mai rassegnato, con il cuore carico di attese nonostante le promesse insincere.*

*Consola le solitudini e gli abbandoni, riaccendi in tutti noi la fiamma della speranza e aiutaci a ritessere i fili della fiducia.*

*Donaci occhi attenti a scorgere i poveri nascosti nelle pieghe del loro pudore o resi invisibili dall'ipocrisia di chi fa finta di non vederli.*

*Accendi in tutti noi l'indignazione per il lavoro che manca, per quello sfruttato e mal pagato.*

*Rendici protagonisti di un futuro nuovo, aiutaci a riattivare legami solidali per essere una comunità pacificata nella giustizia e nell'amore e fa' che i nostri cuori brucino di passione per il Vangelo Amen.*



Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:

<http://mobicube.mobi/E9KCYH>